

Volantino che si doveva distribuire durante la manifestazione solidale con Alfredo e con i/le prigionier*, a Roma, il 18 Aprile ma che purtroppo non ha visto la stampante a causa di cio' che puo' capitare ai viventi per amore, per affetto e per generosita' quando ci si imbatte nei limiti dell'organizzazione sociale vigente e dei/lle compagn* che sempre sottostimano la necessita' di stare e agire in condizioni di piena autonomia. Pazienza. Contenuto, ad ogni buon conto, resta valido e del tutto attuale.

Solidarietà ad Alfredo e ai/lle prigionier* anarchic* e rivoluzionar*

Nel rilanciare oggi, Aprile 2026, e riproporre la mobilitazione in favore di Alfredo Cospito e deg/ll* altr* prigionier* anarchic* e rivoluzionar* è bene essere consapevoli che sono mutati gli scenari della realtà sociale generale e non sussistono più le condizioni di forte impatto emotivo che lo sciopero della fame di Alfredo, che ha lottato strenuamente tra la vita e la morte per ben più di 150 giorni, prima di fermarsi per evitare un inutile martirio per se stesso e il movimento, era stato in grado di generare.

È necessario essere consapevoli che come movimento anarchico, in tutte le sue componenti variegata e autonome, non siamo stati capaci di raggiungere una forza tale da imporre allo Stato (di guerra) e ai comandi del capitale di rimangiarsi le misure infami tipo il 41 bis e i regimi di alta sorveglianza. La non applicazione dell'ergastolo ostativo ad Alfredo, tre anni orsono, rimane comunque un dato di fatto con cui e da cui, ancora oggi, è possibile ripartire. Con tutto ciò però sarebbe un errore oggi tentare la ripresa delle mobilitazioni partendo dalla convinzione che se allora non è stato conseguito l'obiettivo prioritario, oggi, sicuramente, riproporsi sul terreno della lotta e della conflittualità, risulterà altrettanto inutile. Non ha senso avviare qualsiasi lotta e prodursi in mobilitazioni dandosi per vinti ancora prima di iniziare.

Piuttosto ragioniamo e riflettiamo sui limiti delle mobilitazioni di allora e sulle mutate condizioni e scenari generali e proviamo ad attrezzarci e organizzarci più adeguatamente senza rinunciare o arretrare ancor prima di averle tentate tutte coerentemente, per risultare ancora più vicini ai/lle compagn* privati della loro libertà personale e più efficaci, corrosivi e incisivi nelle battaglie che ci attendono.

Certamente non ci attendono tempi e scadenze che si possono considerare rallegranti e confortanti, però starsene a casa o in riserva rischia di diventare ancora più dannoso che provare a misurarsi in imprese solo che apparentemente impossibili. Dobbiamo farlo minati ulteriormente e villipesi nei sentimenti dalla perdita terribile di Sara e Sandro che hanno donato tutto, incluso la loro giovane vita, coerenti con la passione e l'urgenza di agire e non disponibili ad incassare silently e rinunciatari i colpi che la repressione e l'azione terroristica dello Stato e delle Istituzioni ogni giorno producono in danno delle collettività, dei più poveri, emarginati, sfruttati, diseredati ed oppressi.

Sara e Sandro che oggi non ci sono più ma di cui non si può affermare con certezza o leggerezza che le cose siano andate per come le racconta lo Stato e la Questura. Tante cose devono essere ancora chiarite e per tanto è bene non lasciarsi andare e restare lucidi e determinati. Non credano le istituzioni democratico-borghesi di sto piffero che alla fine la faranno franca. Gli anarchic* non dimenticano e la giustizia che anelano con i loro sentimenti più autentici farà sì che le carogne di Stato al servizio delle peggio nefandezze finiranno per pagare e con gli interessi ciò che stanno provocando vigliaccamente e delittuosamente al movimento e alle comunità e individualità anarchiche agenti.

E dobbiamo farlo rimanendo al fianco dei/lle compagn* che coraggiosamente affrontano e resistono contro le misure restrittive e coercitive che istituzioni inique, volgari e autoritarie si permettono di

imporci a suon di decreti sicurezza e militarizzazione costante della vita sociale.

In ogni occasione, in ogni lotta, incontro, mobilitazione, riflessione e proposta.

Farlo affrontando umilmente e coerentemente ciò che ci viene imposto e apparecchiato dagli apparati dello Stato dispiegati a 360 gradi e ovunque; dalle strutture burocratico-amministrative, ai servizi di disciplinamento e condizionamento, in scuole e università sino alle strutture economiche che sempre si ingrassano e si mantengono vitali tramite corruttela e clientelismo, ai corpi armati per il controllo sociale e la repressione, a tutta l'infrastruttura dell'informazione e della propaganda che sempre mistifica e rielabora e re-inventa ciò che accade a tutela di privilegi e interessi del nemico di classe.

Anche divisioni, accuse arbitrarie e non riscontrabili, continue pratiche e condotte molto discutibili per affermare presunte verità o "io ce l'ho più duro", toni trionfalistici a fronte di cose di carattere modestissimo, seminare zizzania e proporre costantemente frazionamenti, mostrarsi deboli e disgregati di fronte ai dispositivi dell'apparato statale e reazionario, purtroppo risulta e una volta ancor di più segno di immaturità, incoerenza, confusione e pressapochismo, sbandamento nella politica e nella pratiche autoritarie e autoritative.

Sarebbe bene che i/le compagn* si facessero un bagno di umiltà, provassero a specchiarsi na volta tanto non solo per narcisismo, e si ponessero determinate domande in accordo con ciò che ci impongono i tempi correnti e non tanto le fantasie bislacche in cui ognun* ogni tanto può incappare e pazienza, tutto ciò nell'intento di crescere e diventare più forti e efficaci e non tanto per mirare al suicidio.

Con l'occasione di queste poche righe di riflessione e considerazioni volte a sempre nuovi proponimenti positivi per il movimento e per i/le compagn*, ci preme indicare alcuni appuntamenti che si stanno organizzando a Genova per i prossimi mesi e il corso restante del 2026.

Appuntamenti in primis, ovviamente, per l'ambito territoriale medesimo, ovvero Genova e dintorni, ma pensati volutamente di molto più ampio respiro per offrire al movimento, nelle sue differenti e variegate componenti, l'occasione e i tempi di un confronto e di una ripresa dell'iniziativa sempre più urgenti e necessari.

Quest'anno la Biblioteca Libertaria Francisco Ferrer di Genova (1976_2026) celebra il suo cinquantesimo di vita anche se purtroppo non si può dire con forza di attività perchè purtroppo dentro questo arco di tempo per difficoltà e limiti organizzativi del movimento genovese e de/le compagn* la Biblioteca ha attraversato anche alcuni anni di inattività e in più periodi.

Ora degli anniversari e delle celebrazioni ci interessa veramente in termini molto limitati per non dire che non ci teniamo proprio.

Più interessante e importante sono invece gli appuntamenti che si stanno organizzando con l'occasione delle celebrazioni (non aspettatevi chissà che) e della cornice del cinquantesimo di vita della Biblioteca.

Trattasi, per il primo tra questi, della prima Fiera internazionale dell'editoria Anarchica e Libertaria a Genova, dall'11 al 14 Giugno 2026.

La Fiera si svolgerà in una piazza del centro città e sarà una manifestazione autorizzata con i nulla osta dell'amministrazione comunale. Nulla di compromettente ma solo perchè a Genova, attualmente, i/le compagn* non hanno la forza di garantire, in sicurezza per i/le compagn* medesimi, di tenere la piazza in una manifestazione pubblica che si svolge nell'arco di tre giornate senza soluzione di continuità.

Domenica 14 saremo tutt* in Biblio (tel. 010 9911643), dalle ore 10.30 per confrontarci, a partire dagli editori, dai periodici e distributori in primis, sulle tematiche e problematiche delle edizioni, dei giornali e delle riviste in rapporto e in relazione anche ai nuovi strumenti della pubblicistica e della comunicazione. Questa giornata solo e soltanto riservata e pensata per la partecipazione dei/le

compagn* e non del pubblico, dei curiosi e dei visitatori.

Per tale appuntamento e per i successivi è possibile contattare il Nucleo Anarchico Storico Claudio e Nino Bonamici all'indirizzo mail: lasolitaminestrama@anche.no o contattare François al num 338 4149329.

Il 10 maggio, in Biblio nella sua sede alle ore 11 – si pranza insieme -, quella storica degli anarchic* genovesi, in Piazza Embriaci 5 int 13, è convocato il terzo incontro nazionale preliminare organizzativo al quale sono vivamente invitati a partecipare, le case editrici, le biblioteche, gli archivi, gli spazi di documentazione, i periodici e le casse di solidarietà attive del movimento anarchico, tutti i/le compagn* che muovono coerentemente dalla responsabilità individuale e che sono ben dispost* a concorrere concretamente all'organizzazione della/e manifestazione/i, da Genova e da altre località.

Ultimo, prima della fiera nelle medesime modalità ma sempre più stringente, sarà il 31 maggio, ancora una domenica e ancora alle 11, sempre a Genova e sempre in Biblioteca.

La Biblioteca annualmente, in percentuale del 10% sul ricavato delle cene e pranzi di autofinanziamento, destina alle casse di solidarietà attive; è e rimane una struttura al servizio delle lotte e dei/lle compagn* (in particolare le giovani generazioni) per le ricerche, gli studi, gli approfondimenti, gli incontri e l'organizzazione di iniziative. Raccoglie, conserva e valorizza la storia e la memorialistica degl/lle anarchic* nel genovesato e in Liguria primariamente. È, rimane e rimarrà sede del movimento anarchico autonomo e patrimonio del movimento anarchico di lingua italiana. La Biblioteca infine aderisce ed è parte delle reti network internazionali Rebal e ALN, aperta tutto l'anno il mercoledì e il giovedì pm dalle 15.30 alle 20.00 ad eccezione dei mesi di Gennaio e Agosto.

Ultimi dettagli informativi di carattere pratico per coloro che sono interessat*. François sta effettuando un piccolo tour della penisola che si concluderà l'8 Maggio 2026, è possibile contattarlo per incontri e brevi narrazioni mirate allo sviluppo dei progetti in corso. Per contribuire alle spese di questo tour potete contattarlo direttamente in presenza (in Biblio, giovedì 23, mercoledì 29 Aprile e giovedì 7 Maggio) o telefonicamente o anche via mail all'indirizzo lasolitaminestrama@anche.no.

È possibile infine contribuire alle spese organizzative di tutte le iniziative del cinquantenario della Biblioteca F.Ferrer effettuando una sottoscrizione (indicando nella causale "Per cinquantenario biblioteca"), chi vuole farlo ci scriva all'indirizzo mail lasolitaminestrama@anche.no e verranno loro forniti i dettagli sul come e dove effettuare versamento.

Nucleo Anarchico Storico Claudio e Nino Bonamici/Genova_Aprile 2026